LA VOCE DEL CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

NOTIZIE IN CIRCOLO

mail: acli.lambrate@libero.it • www.circoloaclilambrate.it

16 DICEMBRE 2023 N.86

Buone Feste

1948-2023 75°

Papa Francesco alle Acli: il lavoro sia un cantiere aperto di speranza per combattere il vuoto e costruire legami di comunità

Messaggio del Santo Padre Francesco ai partecipanti alla II edizione di "Labordì: un cantiere per generare lavoro", promosso dalle ACLI di Roma

Cari amici!

Sono contento di condividere qualche parola con voi sul tema del lavoro. Ho provato a immaginare come voi, giovani della nostra città, vi poniate davanti al mondo del lavoro, quali speranze e paure coltiviate. Mi è venuta in mente un'immagine, quella di un grande cantiere: ce ne sono tanti in questo momento a Roma! È un'immagine che rivela due aspetti contrastanti: da una parte un cantiere, quando non c'è chi vi lavora, offre a chi guarda *un senso di vuoto*; dall'altra, quando è attivo, mostra *la corsa febbrile* di tante persone coinvolte. Ecco, vedo così il lavoro oggi: come un bel cantiere aperto per costruire il futuro, all'interno del quale, però, si respira, da una parte, un senso di vuoto e dall'altra un sovraccarico di stress dato da corse febbrili.

Un senso di vuoto: la parola "lavoro" oggi, purtroppo, ne evoca spesso la mancanza, e ciò rappresenta una grave ferita alla dignità di tante persone. Ma la dignità è ferita anche quando il lavoro non è sufficientemente stabile e compromette progetti e scelte di vita, come la creazione di una famiglia e il desiderio dei figli. Questo "vuoto di lavoro" è come un terreno che frana sotto i piedi, costringendo a camminare in equilibrio precario: non succede forse così, tra tirocini, stage, lavori saltuari e interinali? E ancora: com'è possibile entrare degnamente nel cantiere del lavoro, se prima ancora, negli anni dello studio e della specializzazione, si è costretti a lottare per avere diritto a un tetto sotto cui dormire? Davanti a questo senso di vuoto tanti, spesati e demotivati, rinunciano e vanno altrove, ma ciò, oltre a provocare amarezza, costituisce una sconfitta, perché le risorse non mancano e vanno impiegate per realizzare sogni concreti, come quello di un lavoro stabile e duraturo, di una famiglia da formare, di tempo da dedicare gratuitamente agli altri nel volontariato. Occorre soprattutto contrastare la percezione di vuoto che si insidia nel cuore di molti giovani, i quali, mentre il tempo passa, vedono crescere l'impressione di non arrivare da nessuna parte ed ereditano da noi adulti un messaggio nocivo: che nella vita non ci sia nulla di stabile. Contratti a termine, lavori così brevi che impediscono di progettare la vita, bassi redditi e basse tutele sembrano i muri

di un labirinto dal quale non si riesce a trovare via d'uscita. Cari giovani, serve come il pane qualcuno che vi prenda per mano e vi aiuti a sconfiggere questa precarietà e questo senso di vuoto, tirandovi fuori dalle sabbie mobili dell'insicurezza: per questo vorrei dirvi che mi sta a cuore la vostra iniziativa!

Essa può aiutarvi a riflettere anche sull'estremo opposto al senso di vuoto: quella *corsa febbrile* presente oggi nel cantiere del lavoro, dove il tempo sembra non bastare mai e gli imperativi della produttività diventano sempre più esigenti e travolgenti. Se prima vi parlavo di "lavoro che manca", qua si tratta di "lavoro che schiaccia": pressione costante, ritmi forzati, stress che provoca ansia, spazio relazionale sempre più sacrificato in nome del profitto a tutti i costi. È il lavoro "mercificato", che cresce nel nostro contesto, dominato da un mercato che per essere competitivo si fa sempre più accelerato e complesso. Con alcune prospettive cupe in agguato: quella dell'illegalità, via di fuga dalla responsabilità verso il lavoro in nero, che poi finisce per rendere la coscienza dello stesso colore; quella di un *lavoro disumanizzato*, dove le moderne tecnologie, come l'intelligenza artificiale e la robotica, minacciano di sostituire la presenza dell'uomo; quella, infine, sempre più scandalosa e preoccupante, della mancanza di sicurezza sul lavoro, effetto della corsa febbrile a produrre di più ad ogni costo. Quante vittime ci sono ancora sul posto di lavoro!

Cari amici, anche se il cantiere del lavoro presenta oggi queste situazioni, io vorrei invitarvi a non perdere la speranza, perché il lavoro conserva sempre in sé *una vocazione unica e insostituibile*, quella alla *speranza*. La speranza, infatti, non è ottimismo che dipende dalle circostanze, ma fiducia che si ingenera attraverso la costruzione impegnata e partecipe del bene comune. Il lavoro, dunque, è protagonista di speranza, è la via maestra per sentirsi attivi nel bene in quanto servitori della comunità, perché occuparsi degli altri è il miglior modo per non preoccuparsi di cose inutili. Torni il lavoro a essere un cantiere di speranza, un cantiere di sogni! Voi siete insieme per consolidare un progetto, il cui nome mi piace molto: *"Il cantiere Generiamo lavoro"*. Generare è il verbo della vita ed è bello che il lavoro sia, prima che produttivo, generativo: esso, infatti, non è un accessorio, ma una componente essenziale dell'esistenza, in quanto conferisce dignità e speranza.

Il vostro evento si propone questa visione generativa, motivandovi e facendovi riflettere, e anche promuovendo accompagnamenti concreti, per aiutarvi a comprendere il quadro occupazionale del territorio e coglierne le opportunità, per farvi acquisire capacità e strumenti in modo da entrare con più competenza nell'ambito lavorativo. Apprezzo, in particolare, un aspetto: la volontà di creare un tessuto stabile o, come dite voi, di stabilire connessioni durature: infatti *"Labordì"* coinvolge la Chiesa, il mondo dell'istruzione, le istituzioni, il terzo settore, i sindacati, le associazioni, gli imprenditori e le aziende, che hanno bisogno di cogliere la ricchezza dei giovani e dei loro sogni. Quanto è importante pensare e progettare *insieme* il lavoro, senza contrapposizioni ideologiche e isolamenti sterili: non la logica delle tifoserie, ma quella della collaborazione porterà frutto. Lo farà se si guarderà alle persone concrete, non agli interessi di parte. Questo approccio comune oggi è l'unico in grado di affrontare compiutamente le grandi questioni italiane, come la crisi della natalità, la questione ambientale e, appunto, il lavoro.
Auguri, dunque, per questa giornata! Apra cantieri di speranza, che permettano a voi e a tanti altri giovani di abbracciare la bellezza di un lavoro dignitoso. Sono con voi e vi benedico di cuore.

Roma, San Giovanni in Laterano, 1° dicembre 2023

FRANCESCO

30 anni con CAF ACLI

Siamo nati 30 anni fa, esattamente il **13 dicembre 1993**.

Sulla Gazzetta Ufficiale di quel giorno fu pubblicata la norma che decretava l'inizio delle attività del Centro di Assistenza Fiscale delle ACLI. In due parole noi: CAF ACLI. Un "noi" lungo 30 anni che abbiamo costruito e fortificato sulla base di fondamenta valoriali solide (verrebbe da dire "scolpite su pietra") come la **competenza** e l'**accoglienza**. Due colonne su cui poggia l'intera traversata di questo grande romanzo popolare italiano, che dall'ultima decade del secolo scorso - proprio quando nasceva l'Europa unita e il testimone politico passava di mano fra la Prima e Seconda Repubblica -, fino al tuffo in un'era digitale che oggi ci appare così sconfinata e ricca di opportunità, ma al tempo stesso fragile sotto la scure di guerre e pandemie, ha traghettato milioni di persone, famiglie, contribuenti giovani e anziani. Una sorta di grande esodo moderno fra vecchio e nuovo mondo, di cui siamo stati testimoni oculari al vostro fianco. Sì, anche noi, a nostro modo, vi abbiamo accompagnato nel 2000 e abbiamo iniziato a scorgere con voi questo inizio di futuro.

La nostra **competenza** l'abbiamo coltivata con lo **studio e l'applicazione della normativa e la periodica formazione del personale** CAF. Sono intervenute riforme, alcune epocali e altre meno, a seguito delle quali il nostro lavoro ha dovuto fare i conti con regole e canoni del tutto nuovi rispetto a quelli cui era stato abituato fino a quel momento; il **Fisco in 30 anni ha più volte cambiato pelle**, e altrettante la cambierà nei prossimi 30. Per non parlare della tecnologia e delle rivoluzioni cui abbiamo assistito. Non solo, ma che ci hanno cambiato e hanno cambiato nel profondo le nostre procedure, gli standard lavorativi e gli strumenti di cui ci siamo dotati.

Ciò che però non è mai cambiato, e che dobbiamo (vogliamo) fare in modo che non cambi è il **nostro approccio al servizio che vi offriamo**. È un nostro "mantra", una nostra ossessione, ma sana, positiva: rendere **il miglior servizio possibile**, fare le cose in modo tale che il cittadino contribuente possa fidarsi e **sentirsi aiutato**. Cascasse il mondo, con pandemie o senza, connessi dai nostri uffici o dalle nostre case, il servizio va portato a termine, e bene!

Anche la nostra **accoglienza** ha cambiato pelle, dovendosi giocoforza adeguare al **passo della modernità**, e questo ha costituito certamente l'opportunità di condividere - con voi - degli strumenti nuovi ed efficaci affinché fossimo - per voi - più **vicini** e **avvicinabili**. Oggi comunichiamo e lavoriamo lungo canali virtuali che 30 anni fa iniziavamo soltanto a immaginare: fissiamo appuntamenti su agende online, rispondiamo a dubbi, reclami o richieste tramite le chat dei social, elaboriamo dichiarazioni da remoto sulla base di documenti che ci facciamo trasmettere digitalmente anziché farceli consegnare in sede, **trasmettiamo milioni di modelli** grazie a programmi informatici sviluppati apposta per reggere l'urto con questa enorme quantità di informazioni.
Qualcuno potrebbe anche obiettare che tutto questo ha tolto la **rassicurante fisicità del contatto con l'operatore**, ma in cuor nostro sentiamo di doverlo smentire: **il contatto non manca**, si è solo diversificato, si è evoluto e si è ampliato. Accanto alla sostanza immateriale delle connessioni e dei ponti digitali, **la presenza fisica, tangibile, di CAF ACLI è rimasta intatta**: da nord a sud, nelle grandi metropoli come nei piccoli centri, le nostre insegne non sono scomparse, le nostre porte hanno continuato ad aprirsi, le nostre sale d'attesa e le nostre postazioni hanno continuato a riempirsi. **Il nostro presidio è rimasto**, e questo in fondo lo avete sempre capito, dandocene continua dimostrazione ogni anno.

Perciò grazie di questi 30 anni! Grazie per averli condivisi, e grazie per questa vostra compagnia multiforme, dalle tante illimitate espressioni: famiglie, single, coppie, madri e padri, studenti, affittuari, lavoratori, professionisti, pensionati, contribuenti italiani o stranieri, dall'Europa o dal mondo, gente stabile o di passaggio, con la valigia per andare o per restare. **Qui dentro, nel nostro grande NOI, non manca nessuno di voi.**

Ma un ultimo grazie non è ancora stato speso, e lo facciamo adesso, perché il grande NOI di CAF ACLI si compone anche di un altro numeroso "voi", che non a caso abbiamo tenuto in chiusura: **voi operatori**, che **di questa storia fate parte.** Che ne abbiate condivisi lunghi anni o solo pochi mesi, vi diciamo grazie, perché siete stati e sarete **il nostro volto e la nostra voce**. Siete voi, in fondo, **l'inizio e la fine della catena in cui la gente identifica il marchio CAF ACLI**; siete voi che lo accendete al mattino e lo spegnete la sera, avendone estrema cura perché la gente non se ne senta delusa.

E allora NOI tutti, contribuenti e operatori, mettiamoci intorno a questa torta gigante, dove non manca che da fare una cosa: soffiare sopra le nostre candeline.

Uno... due... e... TRENTA!!!

Buon compleanno CAF ACLI.

1948-2023 75°

Mercatino del libro usato

1948-2023 75°

APERTO TUTTI I GIORNI
SABATO E DOMENICA COMPRESI
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"
Via Conte Rosso 5 - MI • tel. 02 2157295
acli.lambrate@libero.it • www.circoloaclilambrate.it

Assegno di inclusione al via dal 1° gennaio 2024

La domanda di ADI deve essere presentata all'INPS con modalità telematiche. Il decreto indica i requisiti d'accesso alla prestazione.

REQUISITI DI CITTADINANZA
Il componente del nucleo che richiede la misura deve essere: cittadino dell'UE o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo; titolare dello status di protezione internazionale.

Al momento della presentazione della domanda, deve sussistere la residenza in Italia per almeno cinque anni, di cui gli ultimi due anni in modo continuativo, anche per i componenti del nucleo familiare che rientrano nel parametro della scala di equivalenza.
Fatti salvi gravi e documentati motivi di salute, la continuità della residenza si intende interrotta nella ipotesi di assenza dal territorio italiano per un periodo pari o superiore a due mesi continuativi o nell'ipotesi di assenza dal territorio italiano per un periodo pari o superiore

a quattro mesi anche non continuativi nell'arco di diciotto mesi.

REQUISITI ECONOMICI
Il richiedente deve rispettare i seguenti requisiti economici: un valore dell'ISEE, in corso di validità, non superiore a 9.360 euro; un reddito familiare inferiore a 6.000[1] euro annui moltiplicato per il corrispondente parametro della scala di equivalenza[2]; un valore del patrimonio immobiliare, come definito ai fini ISEE, non superiore a 30.000 euro. È esclusa la casa abitazione entro un valore ai fini IMU massimo di 150.000 euro; un valore del patrimonio mobiliare, come definito ai fini ISEE, non superiore alla soglia di 6.000 euro; la soglia è accresciuta di 2.000 euro per ogni componente il nucleo familiare successivo al primo, fino a un massimo di 10.000 euro, incrementato di ulteriori 1.000 euro per ogni minorenne successivo al secondo. I massimali devono essere ulteriormente aumentati di 5.000 euro per ogni componente in condizione di disabilità e di 7.500 euro per ogni componente in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza; nessun componente il nucleo familiare deve essere, inoltre, intestatario/avere piena disponibilità di autoveicoli di cilindrata superiore a 1600 cc. o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc., immatricolati la prima volta nei 36 mesi antecedenti la richiesta. Analogamente nessun componente deve essere intestatario/avere piena disponibilità di navi e imbarcazioni da diporto, nonché aeromobili di ogni genere; i redditi e i beni patrimoniali eventualmente non compresi nell'ISEE devono essere dichiarati all'atto della domanda del beneficio e valutati a tal fine.

A tutti i Soci del Circolo

ASSEMBLEA SOCI

CIRCOLO ACLI LAMBRATE Giovanni Bianchi APS - ASD

Sabato 30 Dicembre 2023, ore 16.00
al Circolo ACLI Lambrate Via Conte Rosso 5

Odg:
1. Campagna Tesseramento 2024
2. Presentazione dei gruppi di lavoro in preparazione al Congresso del Circolo
3. Prossime iniziative
4. Comunicazioni della presidenza

Il Presidente *Vincenzo Casati*

Il Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi" e La Casa di Quartiere sono chiusi per le feste di Natale da domenica 24 a giovedì 28 dicembre 2023

Al via il nuovo tesseramento Acli: “Ci siamo per…”

Ci siamo per... la dignità, il lavoro, la pace, i diritti, la partecipazione e la famiglia. È questo lo slogan della campagna di tesseramento Acli per il 2024 che inizia oggi 1 dicembre.

L’anno che si sta per aprire sarà scandito da alcuni appuntamenti importanti che richiamano gli aclisti di tutta Italia ad una grande partecipazione: le elezioni europee e amministrative di primavera si incroceranno infatti con l’inizio del percorso congressuale dell’associazione e anche con un percorso di proposta politica che punta al maggior coinvolgimento dei cittadini nella vita pubblica del paese.

La partecipazione, intesa anche come riscoperta del ruolo di palestra della democrazia che le Acli hanno avuto fin dalla loro fondazione, è anche l’occasione per rilanciare le celebrazioni per gli 80 anni dell’associazione, celebrazioni che si protrarranno anche per il 2025.

La nuova tessera, rivolgendosi ai propri iscritti, li invita a rinnovare un quel ruolo di cura all’interno della propria comunità e al tempo stesso, di proposta politica verso le istituzioni; rivolgendosi agli esterni li invita a partecipare e a mettersi in gioco sui grandi temi come il lavoro, i diritti, la dignità, la famiglia, la pace, su cui si giocherà il futuro della società

Per non dimenticare Piazza Fontana

**Sono iniziate le FESTE DI NATALE con le bambine e bambini della scuola dell'infanzia e i loro genitori.
Due classi al giorno: addobbo degli alberi e merenda.**

1948-2023 75°

CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"
via Conte Rosso 5 MI • tel. 02 2157295
mail: acli.lambrate@libero.it • www.circoloaclilambrate.it

LA CASA SOCIETÀ COOPERATIVA DI QUARTIERE

Domenica 31 Dicembre dalle ore 20.30

CENONE – MUSICA dal VIVO – BALLO

Menu di S. Silvestro

Antipasti sfiziosi

Risotto al prosecco
con cialda di parmigiano
Agnolotti al brasato

Sorbetto al limone

Polpettone in crosta
Scarola in padella con olive taggiasche

Frutta fresca
Dolci

Vino Bianco - Rosso - Spumante
caffè – Liquori

Dopo la mezzanotte:
Cotechino con lenticchie

Costo della serata €. 40.00

Prenotazioni :
al BAR del Circolo
con email: acli.lambrate@libero.it
WhatsApp 3382200447

Comune di Milano

municipiotre

L'iniziativa è affidata a:

NATALE 2023 in MUNICIPIO 3

31° EDIZIONE

SCHEDA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

da consegnare entro il 23 Dicembre 2023 in uno dei seguenti punti di raccolta:

- al Circolo ACLI Lambrate Via Conte Rosso 5 Milano
- al Municipio3 Via Sansovino 9 Milano
- per email a: acli.lambrate@libero.it

(iscrizione gratuita)

Il/La sottoscritto/a _____
tel._____
residente in Via_____ n. _____
La Parrocchia_____tel._____
La scuola Infanzia_____tel._____
La scuola Primaria_____ tel._____
La scuola Secondaria 1°grado_____tel._____
Esercizio Commerciale _____tel._____

Chiede di partecipare alla 31° edizione del Concorso **NATALE IN MUNICIPIO 3**
Il presepe può essere visionato e fotografato
il giorno_____ alle ore_____ (attendere conferma telefonica)
Per i componimenti letterari consegnare i testi tramite email entro il 9 GENNAIO 2023
a: acli.lambrate@libero.it

- La commissione giudicante visionerà i presepi in concorso a partire dal giorno 18 Dicembre 2023 sino al giorno 12 Gennaio 2024 per le scuole sino al 12 gennaio 2024
- Una nostra telefonata confermerà la visita in base alla vostra prenotazione.
- Categorie: Privati, Scuole, Chiese, Esercizi Commerciali.

Le premiazioni si effettueranno nella sala del Municipio 3 nel prossimo mese di Gennaio